

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “CONVOCATA L’ASSEMBLEA NAZIONALE A ROMA PER IL 14 E 15 FEBBRAIO”

Rocco Palombella, nell’apertura della Direzione nazionale della Uilm, ha confermato la presenza del sindacato al tavolo con Federmeccanica del 24 p.v. e ribadito che con Fiat non sono state stipulate, né si faranno in seguito, “intese-fotocopia”

“Abbiamo deciso di convocare a Roma un’assemblea nazionale di tutte le strutture, affinché ci sia un importante momento di confronto tra tutti i nostri responsabili locali impegnati nel Paese”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm aprendo i lavori della Direzione nazionale dei metalmeccanici tuttora in corso presso la sede nazionale di corso Trieste.

“L’assise (che giunge ad un anno dalla elezione di Palombella a leader della Uilm, ndr) - ha poi precisato il dirigente sindacale - si terrà il 14 e 15 febbraio presso l’Auditorium di via Rieti ed è prevista la partecipazione di circa 250 segretari locali del sindacato metalmeccanico, persone che è bene incontrare sempre più spesso, oltre che nelle Conferenze d’organizzazioni e ai Congressi veri e propri”.

Palombella ha anche fatto un riferimento all’incontro previsto lunedì prossimo nella sede di Federmeccanica.

“Abbiamo confermato- ha detto il segretario generale Uilm- la nostra presenza al tavolo che si riunisce il prossimo 24 gennaio e si tratta, come recita testualmente la convocazione di un incontro inerente la Commissione Auto e non altro. Quindi, saremo lì per discutere di deroghe specifiche per il settore in questione e non su proposte relative a contratti aziendali sostitutive del contratto nazionale. Una posizione non condivisibile, posta in modo improprio che alimenta solo confusione. Noi crediamo nell’intesa del 2009 e per la Uilm esiste il contratto nazionale e la contrattazione di secondo livello”.

Infine, una battuta sulle vicende Fiat.

“Tutti ci chiedono – ha concluso Palombella - cosa succederà negli altri stabilimenti. Quelli di Pomigliano e Mirafiori sono stati accordi specifici e non fotocopia. Intanto dobbiamo ancora scrivere il contratto per la newco del sito torinese. Ma anche a Cassino, Melfi, a Val di Sangro dove c’è la Sevel, quando sarà, contratteremo con l’azienda rispetto alla situazione specifica dei suddetti stabilimenti, caso per caso. Con questo tipo d’accordi si riescono a cogliere le condizioni di sviluppo utili ai lavoratori, alla proprietà, al patrimonio di risorse umane e manifatturiero dell’intero Paese”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 gennaio 2011